

Dal 20 al 27 aprile 2025

20	Domenica PASQUA  Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messapadre Passionista 9.00 S. Messa <i>Bartesate don Erasmo</i> 11.00 S. Messa don Erasmo 18.00 S. Messap.Passionista
21	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa <b>11.00 S. Messa a Monte Barro</b> 17.30 Rosario e liturgia della Parola
22	Martedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespri 18.00 S. Messa (Cesana Massimo e Cesana Giovanni; Pierangelo, Giovanna, Ernesto; Pricca Bruna)
23	Mercoledì	Ore 8.15 Lodi Ore 8.30 S. Messa <b>9.30 la Parola di Dio della domenica</b> in oratorio 17.30 Rosario, vespero
24	Giovedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespri 18.00 S. Messa (Valnegri Marcello e fam. Ratti; Tommaso Schipani; Giancarlo; Anastasio Maria; Falvo Marietta)
25	Venerdì	Ore 8.15 Lodi Ore 10.00 S. Messa 17.30 Rosario, vespero
26	Sabato	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (d. Erasmo) 21.00 S. Messa (Teresina e Gianni; Scandale Teresa)
27	Domenica II di PASQUA Della Divina Misericordia  Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa padre Passionista 9.00 S. Messa <i>Bartesate don Erasmo (Spreafico Luisa e Polvara Michele)</i> 11.00 S. Messa don Erasmo 18.00 S. Messa p. Passionista (famiglia Aldeghi Franco)

**APPUNTAMENTI**

**LUNEDI' DELL'ANGELO 21 APRILE**

S. Messa ore 9.30 in Chiesa

S. Messa a Monte Barro alle ore 11.00

**FESTA DI SAN MARCO EVANGELISTA**

Venerdì 25 aprile ore 10.00 S. Messa con la presenza delle autorità

**FESTA DI SAN GALDINO A SALA AL BARRO**

Domenica 27 aprile ore 10.00 S. Messa e processione per le vie del paese con la statua del Santo – ore 12.30 Pranzo in oratorio

*vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore (Rm 6,23)*. San Paolo ci invita a custodire il dono di Dio e di non lasciarcelo rubare dagli inganni del mondo e dal Tentatore. La Pasqua del Signore Gesù rafforzi la nostra fede, alimenti la nostra speranza e ci confermi in una vita buona, compiendo la volontà di Dio ogni giorno che ci viene donato. Possiamo allora facilmente intuire che la Pasqua di Gesù è una rinnovata forma di libertà, il cui segreto è racchiuso nella frase che abbiamo ascoltato nel vangelo della domenica "di Abramo": «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Preghiamo in questa Pasqua che il Signore converta coloro che procurano tanto male a questo mondo e liberi dal peccato i molti che ne soffrono, restituendo la gioia a cui tutti siamo chiamati come figli di Dio. Buona Pasqua di Risurrezione.

Il vostro parroco.

Don Erasmo



buona pasqua

**ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 - mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

## S. Pasqua 2025

### Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?»

(Gv 20,15)



Queste parole le rivolge il Signore Gesù a Maria di Magdala, mentre si trova presso il suo sepolcro. Le lacrime di Maria sono anche le lacrime di tante donne e di molti che non hanno più accanto a sé i propri cari, perché portati via dalla malattia, da un conflitto o dalla guerra. Alcuni mali sopraggiungono inaspettati, come quelli di una malattia, ma molti sono invece frutto del peccato dell'uomo, ovvero di scelte scellerate: sono la sete di potere, di denaro e di successo. Il peccato cancella la nostra umanità, non tiene in considerazione la preziosità e la sacralità di ogni vita, e mette ancora oggi in croce il Figlio di Dio in tanti fratelli e sorelle sue vittime sacrificali. Il peccato si oppone all'amore. Ci sono uomini che di fronte a Dio risponderanno delle loro decisioni, quelli che hanno ordinato morte e distruzione, in nome di un proprio progetto politico e di potere, invece che agire per mezzo della diplomazia e nel nome della giustizia.

Gesù risorto pone questa domanda - Donna, perché piangi? Chi cerchi? - a Maria Maddalena, ben sapendo che anch'essa aveva sofferto seguendo con le altre donne Gesù durante la sua passione e morte in croce, e aveva conosciuto come gli uomini possono diventare crudeli e senza cuore.

Ma il Signore non vuole lasciarla nel dolore – e così ognuno di noi – perché continua a rivolgersi a lei, a parlarle nell'anima, a dirle che Lui è vivo e presente. Gesù le testimonia con la sua risurrezione che la potenza di Dio è molto maggiore dell'indifferenza e della crudeltà del peccato dell'uomo e anche della stessa morte a cui nessuno può sfuggire. Gesù con la sua presenza e vicinanza le offre una nuova speranza: Maria aveva creduto in Lui e lo aveva seguito nel suo passare di villaggio in villaggio fino a Gerusalemme, ma adesso continua a sperare in Lui perché è risorto, è vivo e perché continuerà ad essere accanto a lei e ai discepoli per il resto della loro vita, fino al traguardo del regno di Dio.

La Pasqua non ci toglie l'esperienza della passione e della morte, ma ci ricorda che quest'ultima non è l'ultima parola sulla nostra vita, perché la risurrezione è la vittoria della vita, di questo dono meraviglioso di Dio che non potrà mai essere cancellato in eterno, se noi non lo vogliamo, abbracciando Gesù Risorto e il suo Vangelo, fonte di vita. *Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la*